



Dipartimento Autonomie Locali e Polizie Locali



### COORDINAMENTO NAZIONALE

Sede di Piacenza  
Via Vicentini 6/c - 29122 Piacenza  
fax 0257760264  
tel. cell. 3314543142 - 3341037069  
email: [sarasini@sulpl.it](mailto:sarasini@sulpl.it)  
[consulenzalegale@sulpl.it](mailto:consulenzalegale@sulpl.it)  
[p.disciplinari.diccap@pec.it](mailto:p.disciplinari.diccap@pec.it)  
[emilia-romagna@pec.diccap.eu](mailto:emilia-romagna@pec.diccap.eu)

Sede di Modena  
Via A. Gramsci, 265 - 41122 Modena  
tel/fax 059469408

MODENA, 23 gennaio 2019

**Alla C.A. Spett.le**  
**Commissione di Garanzia**  
**dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero**  
**nei Servizi Pubblici Essenziali**

**P.zza Del Gesù', 46\_ ROMA**  
**segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it**

**Alla C.A. Egr. Sig. SINDACO DI VARESE**

**Alla C.A. S.E. IL PREFETTO**  
**DELLA PROVINCIA DI VARESE**

**Alla C.A R.S.U. DEL COMUNE DI VARESE**

**Alla C.A LAVORATORI di POLIZIA LOCALE di VARESE**

**Alla C.A ORGANI DI STAMPA LOCALI**

**OGGETTO: Comunicazione della proclamazione dello stato di agitazione degli Operatori del Corpo di Polizia Locale del Comune di Varese inerente: situazione sede Corpo Polizia Locale, mezzi ed attrezzature di servizio disagio operativo ; programmazione dello stato di agitazione sindacale e dello sciopero ex art. 146/90 -**

**Richiesta esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione**

**Con** riferimento all'oggetto questa O.S. Intende formalmente far rilevare ad ogni effetto di Legge la situazione logistica ed operativa in cui versa il Corpo di Polizia Locale del comune di Varese (capoluogo di Provincia), ormai da anni.

**Questa O.S.** ha, come suo costume, dato alla nuova amministrazione comunale, ormai a metà del suo mandato amministrativo, la massima disponibilità per trovare ed applicare le soluzioni migliori al fine di garantire un servizio veramente efficiente, anche alla luce del sempre maggiore coinvolgimento della Polizia Locale nelle attività di tutela della sicurezza dei cittadini.

**Purtroppo**, possiamo affermare senza pericolo di essere smentiti che, questa amministrazione comunale, come la precedente, non ha fatto praticamente niente di ciò che andava (sottolineando che si parla di obblighi e non di favori) fatto.

**I molteplici** incontri con l'assessore alla P.L., dott. Zanzi, che pur prendendo atto di una timida disponibilità al dialogo da parte dello stesso, non hanno mai portato a provvedimenti concreti.

**Nonostante** le reiterate richieste di incontro con il sindaco, avv. Galimberti, Questi non ci ha mai concesso un serio confronto, tali richieste sono tristemente rimaste prive di un benché minimo riscontro.

**Non** possiamo e non vogliamo pensare, come qualcuno ci ha suggerito di fare, che il sindaco di Varese preferisca interloquire con sindacati e sindacalisti più "comprensivi" verso il potere politico, anche perché una simile scelta non risolverà certo i problemi della Polizia Locale e non estingue certamente le responsabilità di chi fa finta di non sentire.

**Preso atto** di quanto sopra premesso, intendiamo qui evidenziare nuovamente gli annosi e pesantissimi problemi che affliggono la Polizia Locale di Varese e le altrettanto disastrose condizioni in cui gli operatori della sicurezza che lo compongono devono operare.

**A quanto** sistematicamente segnalato da questa O.S. nel corso degli anni si deve aggiungere il non trascurabile, quanto unico in Italia, particolare che contraddistingue Varese da ormai un anno: la mancanza un dirigente che appartenga alla Polizia Locale, ovvero la Polizia Locale di Varese, dal 1 dicembre 2017 fa parte, illecitamente contro ogni sentenze del Consiglio di Stato, della Suprema Corte di Cassazione e della normativa, nazionale e regionale di settore, del settore finanziario del Comune, alle dipendenze cioè di un dirigente che si occupa di bilancio e finanza, e non inquadrato nell'organico della polizia locale, COSA GRAVISSIMA E CONTRO OGNI DIRETTIVA DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE.

**Se questa** è l'attenzione e la considerazione annunciata da questo Sindaco al momento del suo insediamento, non ci resta che urlare la nostra più profonda delusione.

Qui di seguito si evidenziano le problematiche che hanno portato alla decisione di proclamare lo STATO DI AGITAZIONE:

- condizione logistica: uffici sovraffollati, con arredamenti non a norma, scarti degli uffici "comunali". Tutti gli uffici del Corpo di P.L. Sono privi di postazioni di lavoro a norma, in condizioni di promiscuità con il pubblico, privi di sedute a norma, con scrivanie metalliche e spigoli vivi che molto spesso lasciano il segno sulle gambe e sui fianchi degli operatori. Computer vecchi e lenti che spesso non supportano i software più comuni;

- condizione autoveicoli di servizio: i pochi autoveicoli rimasti in funzione (non più di 5 o 6) sono anch'essi vecchi e malmessi per mancanza di manutenzione periodica. Nell'autorimessa, che merita un capitolo a parte, giacciono da un paio di anni almeno 5 veicoli da rottamare, per i quali si paga ancor la tassa di proprietà;

- vestiario ed attrezzature elettroniche: il vestiario, in barba agli obblighi di Legge (regionale e nazionale), non viene fornito ormai da 3 anni. Ci è stato comunicato qualche giorno fa che è stato affidato un appalto triennale con impegno di spesa non in grado di soddisfare nemmeno il 50% delle reali esigenze. Nella mail trasmessa dal Comando si ordina di richiedere solo i capi in sostituzioni di quelli realmente usurati e che tutte le richieste (vane ed inascoltate) fatte dal personale negli ultimi anni sono annullate. Il personale, con grande dimostrazione di attaccamento al servizio, sta riciclando da anni capi di vestiario di altri colleghi, di colleghi purtroppo deceduti negli ultimi anni, o di colleghi che, andando in pensione, hanno la buona educazione di "donare" ai bisognosi. Per quanto concerne le attrezzature elettroniche, sono spesso fuori uso ed i tempi di riparazione sono ciclopici;

- D.P.I. E strumenti di autotutela: la vicenda dei bastoni estensibili è emblematica. Sono depositati in Comando da una decina di anni, perchè nessuno si è mai adoperato veramente per assegnarli al personale. Intanto, le aggressioni aumentano e con esse i colleghi finiti all'ospedale, gli infortuni ed i costi. Spray antiaggressione: non pervenuto. Body cam: "La Prealpina" ci informa che ne arriveranno 5 (su 82 agenti). Strumenti di autotutela in caso di T.S.O.: ci è stato risposto che non servono;
- Condotte persecutorie: Siamo testimoni e partecipi degli atteggiamenti discriminatori, intimidatori e persecutori perpetrati ai danni di alcuni colleghi, l'atteggiamento adottato nei confronti di alcuni è sicuramente altalenante, si ha modo di assistere a situazioni di puntigliosità e severità al limite del ridicolo verso alcuni, mentre nei confronti di altri la leggerezza con cui vengono affrontati temi ben più seri è disarmante. Ultimo esempio eclatante, le inspiegabili disparità emerse nelle valutazioni delle performance del personale, son venute alla luce con la pubblicazione della graduatoria delle progressioni orizzontali 2018.
- Progetti vetusti e peggiorativi: Come ogni anno vengono prospettate le esigenze esposte dall'Amministrazione e dalla Politica; L'attuale dirigenza non ha forse ben chiaro il concetto che, a distanza di anni il personale è sempre lo stesso e per questo stesso motivo è invecchiato. Nonostante ciò vengono richiesti impegni sempre maggiori, senza, per altro nemmeno riconoscere lo sforzo dei Colleghi incentivandoli in modo migliore e soddisfacente; Basti pensare che, la somma erogata per i progetti, è rimasta la medesima di 10 anni fa! Ad oggi sono stati prospettate due tipologie di servizi notturni, da affrontare in realtà con poco personale, privo di dotazioni specifiche, e di formazione specifica.

Ciò premesso, ai sensi della vigente normativa in materia,

### **SI PROCLAMA**

lo stato di agitazione del personale della Polizia Locale, con conseguente blocco di ogni attività straordinaria non dovuta per legge e della partecipazione ai progetti incentivanti proposti dall'amministrazione, fino alla definitiva soluzione delle problematiche ben note.

A S.E. il Signor Prefetto, che legge per competenza, si richiede l'esperimento del tentativo di conciliazione.

PER OGNI COMUNICAZIONE SI PREGA DI UTILIZZARE GLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA PEC ED ORDINARIA IN INTESATAZIONE RIPORTATI

Si ringrazia e si resta in attesa di riscontro.

Per il Coordinamento Nazionale  
(Paolo Sarasini)



